

SEDGE

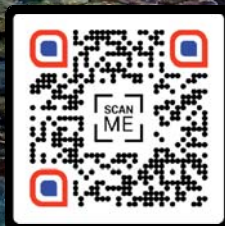
Nr. 37 - settembre 2020



Bollettino

Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)

www.pescamosca-ticino.ch



"Segnali" foto di Fabrizio Ferrazzini

SEDGE

**Organo ufficiale del Club
Pescatori a Mosca Ticino (CPMT),
2 numeri all'anno**

Direttore editoriale:

Piero Zanetti
Mobile: 079 239 05 62
piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

Presidente:

Mauro Guidali
Via Murinell 11
6864 Arzo
Mobile: 079 413 77 54
mauro.guidali@ti.ch

Vicepresidente:

Alex Palme
Mobile: 079 233 05 53
aletxp@hotmail.ch

Segretario:

Luca Valli
Mobile: 079 686 71 13
info@pescamosca-ticino.ch

Responsabile corso di lancio:

Piero Zanetti
Tel.: 079 239 05 62
piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

**Responsabile corso di
costruzione:**

Cristian Ottonetti
Tel.: 078 932 10 02
cottonetti@hotmail.com

Sede sociale:

Grotto Ponte Vecchio
San Burtulume 4
6528 Camorino
Tel.: 091 857 26 25

INDICE

- Pag. 3: **INVITO ALL'ASSEMBLEA
GENERALE CPMT**
- Pag. 4: **"CLICK DELL'ANNO"**
Concorso di fotografia
- Pag. 5: **CORSO DI COSTRUZIONE
PER PRINCIPIANTI**
- Pag. 6: **RACCOGLITORE DI FILI
MONOMASTER CON
LOGO DEL CPMT**
- Pag. 7: **CORSO DI LANCIO
PER PRINCIPIANTI**
- Pag. 8: **NUOVA AVVENTURA NEL
WEST DEGLI STATI UNITI
D'AMERICA**
di Matteo Roncoroni
- Pag. 19: **CRONACA DI:
"UN POMERIGGIO DI
ORDINARIA FOLLIA
IRLANDESE"**
di Davide Gatti
- Pag. 22: **RIAPERTURA DELLE PESCA
AL TEMOLO: COSA C'È DA
SAPERE**
di Danilo Foresti dell'UCP
- Pag. 25: **LA PHYSELLA**
di Ottavio Sollero
- Pag. 27: **HOT SPOT NIMPH**
di Christian Ottonetti

**RINGRAZIAMO TUTTI GLI
INSERZIONISTI E TUTTI COLORO
CHE CON IL LORO CONTRIBUTO
DANNO LA POSSIBILITÀ DI
STAMPARE IL NOSTRO
BOLLETTINO SOCIALE ED
INVITIAMO I NOSTRI LETTORI
AD ONORARLI CON GLI ACQUISTI**

**Il nostro Club si riunisce a partire dalle ore 20.00:
8 ottobre, 12 novembre e 10 dicembre 2020,
14 gennaio, 11 febbraio e 11 marzo 2021 al
RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO.**



ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA CPMT

INVITO

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA dei SOCI del CLUB PESCATORI A MOSCA TICINO

**Sabato 31 ottobre 2020
ore 17.00
in luogo da definire**

Ordine del giorno

1. Saluto del Presidente
2. Nomina di 2 scrutatori
3. Lettura ultimo verbale
4. Relazione del Presidente
5. Relazione corsi di costruzione e di lancio
6. Rapporto del cassiere e dei revisori
7. Nomina del Presidente del giorno e statutarie
8. Proposte dell'Assemblea
9. Varie ed eventuali

Informazioni importanti

Visto che l'Assemblea generale ordinaria prevista lo scorso aprile è stata annullata causa la pandemia Covid-19, il comitato ha deciso di proporla sabato 31 ottobre 2020.

Il luogo ed il programma sarà definito solo dopo che saremo a conoscenza del numero dei partecipanti, in modo da poter trovare una soluzione ideale che possa garantire tutte le norme di distanziamento sociale.

Per questo motivo, tutti i soci che intendono partecipare alla assemblea, sono gentilmente invitati ad annunciarsi per e-mail all'indirizzo:

info@pescamosca-ticino.ch

entro il 10 ottobre 2020.

Chi si fosse già annunciato in precedenza è da ritenersi iscritto.

Comunicazioni del Club

Per le comunicazioni e le informazioni ai nostri soci utilizziamo diversi canali: gli invii postali, il nostro sito Internet, Facebook e la posta elettronica.

Durante questo particolare periodo di crisi pandemica, vi abbiamo comunicato diversi cambiamenti e annullamenti di corsi e incontri. Non è sempre facile raggiungere tempestivamente tutti i soci con le nostre informazioni, soprattutto se ci manca un indirizzo di posta elettronica, oppure se non è più attuale.

I soci che non ricevono ancora le informazioni via e-mail e le desiderassero ricevere, come pure quelli che hanno un nuovo indirizzo di posta elettronica, sono invitati a comunicarlo a:

info@pescamosca-ticino.ch



FOTOGRAFIA

CONCORSO DI FOTOGRAFIA

"CLICK DELL'ANNO" 2020

INERENTE LA PESCA A MOSCA

Regolamento:

1. Il concorso è riservato esclusivamente ai soci del Club Pescatori a Mosca Ticino.
2. Una foto DIGITALE per partecipante, max 10 MB.
3. La foto deve avere un titolo (non nome e/o cognome).
4. Inviare l'immagine in formato digitale al nostro vicepresidente Alex Palme all'indirizzo:
aletxp@hotmail.com
5. Ultimo termine d'inoltro: 31 ottobre 2020.
6. Le foto verranno valutate in maniera anonima da due fotografi e dal presidente del Club.
7. **Le 5 migliori foto verranno premiate in occasione della nostra PANETTONATA, Giovedì 10 dicembre.**
8. Ogni via legale è esclusa.
9. Se il numero di partecipanti non raggiunge il minimo di 25, le foto verranno messe a concorso l'anno successivo e quest'anno non ci sarà nessuna premiazione (Come deciso dall'Assemblea 2018).



CORSO DI COSTRUZIONE PER PRINCIPIANTI

Il corso di 5 serate prevede l'apprendimento delle tecniche di base, l'utilizzo degli attrezzi e dei materiali ed una piccola classificazione entomologica degli insetti presenti nelle nostre acque e dei loro cicli vitali.

Le date sono le seguenti:
15, 22 e 29 ottobre,
12 e 19 novembre 2020
dalle ore 20.00 alle 22.00
presso la nostra sede al
Ristorante Ponte Vecchio
Via Bartulumeo 4, Camorino

Il corso vi insegnerà la tecnica di costruzione delle principali mosche

secche e ninfe, utilizzando materiali classici, quali collo di gallo, cul de canard e materiali sintetici. Il Club metterà a disposizione tutti gli attrezzi e materiali necessari per seguire il corso. Chi dovesse avere la propria attrezzatura è invitato a portarla. Il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.

Tassa d'iscrizione per non soci:

Adulti, Fr. 100.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 70,-

Tassa d'iscrizione per soci:

Adulti, Fr. 50.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 40,-.

Gli interessati potranno iscriversi telefonando o scrivendo al signor Cristian Ottonetti.

Tel.: 078 932 1002

Mail: cottonetti@hotmail.com



RACCOGLITORE DI FILI MONOMASTER CON LOGO CPMT

Il nostro club da sempre sostiene e incentiva idee di una pesca basata sul rispetto e la protezione dell'ambiente e dei pesci. Con piccoli e semplici gesti, ognuno di noi può contribuire a mantenere un po' più pulite le rive dei laghi e fiumi. I vecchi fili di nylon aggrovigliati e abbandonati sul posto, fra le altre cose, possono causare anche danni agli uccelli e altri piccoli animali.

Grazie ad un piccolo ma utilissimo accessorio, si possono facilmente raccogliere e successivamente eliminare tutti gli spezzoni di filo



che sostituiamo durante le uscite di pesca.

Presso la nostra sede è disponibile e acquistabile il raccoglitore di fili Monomaster personalizzato con il logo del CPMT, al prezzo speciale di Fr. 15.-.

GRAFICPRESS SA

dà forma alle tue idee dal 1973

un punto di riferimento per
i vostri stampati!



***esperienza *qualità *a due passi dall'autostrada**

tipografia Graficpress SA - Via d'Argine 4a, 6930 Bedano - Telefono 091 825 91 76



CORSO DI LANCIO PER PRINCIPIANTI

Dopo la positiva esperienza degli ultimi anni, anche per il 2021 organizziamo il corso di lancio per principianti al Mercato Coperto di Giubiasco.

Il corso si svolgerà in 5 sessioni e sarà diretto da istruttori provetti che insegneranno ai neofiti l'arte per una corretta esecuzione del lancio con la coda di topo.

Il materiale necessario (canna, mulinello, coda e finale) sarà messo a disposizione dal nostro Club, ma coloro che sono già in possesso di una canna da mosca con il rispettivo materiale, sono pregati di portarla.

PROGRAMMA

1. SESSIONE

Giovedì 14 gennaio 2021,
dalle ore 20.00 alle 22.00,
al Grotto Ponte Vecchio in via San Bartulumeo 4 a Camorino.
Teoria su canne, code, finali, nodi e lancio.

2. - 4. SESSIONE (3 serate)

Sempre di Giovedì in date da definire,
dalle ore 19.30 alle 22.00,
al Mercato Coperto di Giubiasco.
Teoria, dimostrazione e soprattutto esercizi di lancio.

5. SESSIONE

Un Sabato mattina sul fiume Moesa in data da definire.
Esercizi pratici di lancio.

Tassa d'iscrizione per non soci:

Adulti, Fr. 150.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 100,-.

Tassa d'iscrizione per soci:

Adulti, Fr. 100.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 70,-.

PER RAGIONI LOGISTICHE E ORGANIZZATIVE IL NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI È FISSATO A 10 PERSONE.

Gli interessati possono iscriversi al responsabile Piero Zanetti.

E-mail:

piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

Per info: 079 239 05 62

IMPORTANTE

I partecipanti al corso 2020, visto che non lo hanno terminato per evidenti motivi, lo potranno recuperare gratuitamente, ma dovranno comunque iscriversi.

I soci del nostro Club potranno, a partire dalle ore 22.00, DOPO il corso di lancio per principianti, provare le proprie canne e code, quale allenamento invernale, o semplicemente per trovarsi e discutere del più e del meno.

Paolo, Simone e Piero daranno inoltre, a chi lo desiderasse, delucidazioni su lanci.

Il ritrovo non è da considerarsi quale corso di lancio, ma un momento per trovarsi tra amici con le canne in mano.



NUOVA AVVENTURA NEL WEST DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

di Matteo Roncoroni

(continuazione articolo Sedge 36)

L'Animas River

Un risveglio fresco a Gunnison, la neve cade copiosa e le strade sono già coperte da qualche centimetro di neve fresca. Ci affrettiamo a partire per evitare troppi disagi anche perché ci aspetta qualche ora di auto prima di raggiungere Silverton.

Lo scenario è surreale: siamo dentro una piccola bufera di neve, mentre all'orizzonte si scorge chiaramente

un cielo di un azzurro limpido. Raggiungiamo la cittadina di Montrose per fare colazione e ripartiamo presto in direzione di Silverton. Dal sole di Montrose ritorniamo nella nebbia e nella neve, ma decidiamo comunque di concederci una breve pescata sull'Uncompahgre River nei pressi del Pa-Co-Chu-Puk Campground. Benché il fiume sia molto carino, le temperature glaciali non aiutano la nostra fortuna. K cattura due iridee, J una piccolissima fario, io resto a bocca asciutta. Non tergiversiamo troppo sulla Uncompahgre e ripartiamo verso Silverton percorrendo la US-550, più comunemente chiamata in questo tratto, Million Dollar



URWER
Pesca - Sport

Fiume Lago
Competizione

6915 NORANCO
Tel. 091 994 30 77

**... il negozio
più fornito
per la
pesca
a mosca
del Ticino**

Disponibili prodotti "Coup du Soir"



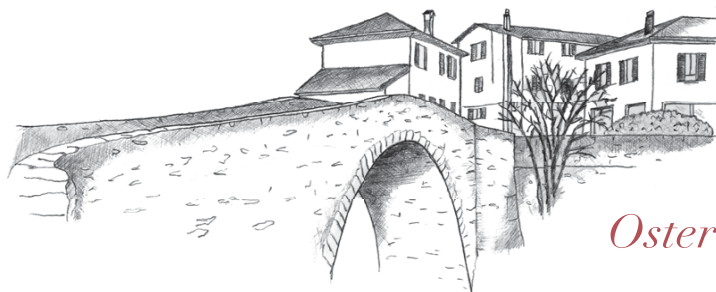
Highway. La US-550 è un'altra gemma: una strada meravigliosa che scorre fra mille tornanti contornati da una natura incredibile. Percorrendo la US-550 attraversiamo la pittoresca cittadina di Ouray e una miriade di vecchie miniere con ancora le costruzioni di un tempo. Sembra di essere tornati nel passato.

Raggiungiamo infine Silverton, piccola comunità di poco più di 600 anime a 2800 metri di altitudine. È dannatamente freddo, così freddo

Cittadina di Ouray



che le ossa sembrano congelare. Non ci facciamo comunque intimorire e proviamo la fortuna sull'Animas River nel pressi di Brendel Gulch. L'Animas in questo tratto è poco più di un torrentello ma è veramente piacevole da guardare e pescare. J prova a ninfa, K a spinning ma tranne qualche movimento poco volenteroso non hanno fortuna. Io decido, senza grandi pretese, di montare una Parachute da caccia. La mia scelta mi ripaga con diverse bollate e qualche piccolo salmerino di fonte. A metà pomeriggio ci dirigiamo nel tugurio che avevamo prenotato per la notte (The Triangle Motel) e dopo una leggera dormita e una doccia, cerchiamo un ristorante per mangiare qualcosa ma ci rendiamo presto conto che Silverton a ottobre è un paese fantasma. Fortuna vuole che un ristorante è ancora aperto alle 18.45:



Osteria

Grotto Ponte Vecchio

C a m o r i n o

CH-6828 Camorino - Tel: +41(0)91 857 26 25
e-mail: grotto.pontevecchio@gmail.com

l'Handlebars Food & Saloon. Questo posto non sarà ricordato per la sua cucina eccelsa (benché i miei spaghetti con le polpette fossero veramente buoni) ma per l'incredibile e bizzarra ambientazione. L'interno del ristorante è colmo di animali impagliati alla bell'e meglio e molti di loro travestiti da sceriffi, cacciatori o pescatori. Da ridere una grossa fario vestita con un maglioncino di lana, un cappellino alla Sampei e una canna da pesca in miniatura.

Il giorno successivo riprendiamo la US-550 in direzione di Durango dove riproviamo la sorte sullo Animas River, precisamente a monte di Dallabetta Park. Complice il fatto che l'Animas nella regione si sia ancora riprendendo da un grosso incendio avvenuto nel 2018 e che abbia causato come danno

San Juan River



collaterale la perdita di circa l'80% delle trote del fiume, non abbiamo molta fortuna.

Non essendo pienamente soddisfatti, decidiamo di tentare la sorte a Haviland Lake. A spinning e a streamer qualcosa si muove e scappottiamo tutti e tre.

New Mexico Style

Lasciamo Durango e l'Animas River per recarci in New Mexico e tentare la sorte sul San Juan River a valle della diga Navajo. Il San Juan nei primi chilometri a valle della diga è famoso per le iridee ed è considerato uno dei luoghi migliori negli USA (esclusa l'Alaska) per catturare pesci di taglia notevole.

Benché raggiungiamo il fiume molto presto, il parcheggio è già colmo di pescatori (un centinaio probabilmente) intenti a prepararsi. Quando poi raggiungiamo le rive



del San Juan, decine di pescatori sono già in pesca e altrettante barche a remi solcano le acque calme del fiume. È una situazione piuttosto surreale.

Camminando sulle rive del San Juan iniziamo a capire perché è così famoso: decine di trote nuotano nel fiume, alcune di esse davvero enormi. Iniziamo a pescare pure noi, prima a ninfa e poi anche a secca. Le trote sono tuttavia molto scaltre e, abituate a vedere centinaia d'imitazioni 365 giorni l'anno, rifiutano sistematicamente le nostre mosche. Siamo comunque rincuorati dal fatto che, tranne rare eccezioni, anche gli altri pescatori non riescono a catturare nessun pesce. Cambiamo strategia e al posto di pescare l'asta principale ci inoltriamo in uno dei canali secondari del San Juan. La situazione si capovolge totalmente e, forse grazie alla pressione di pesca minore, iniziamo a catturare diverse belle iridee a secca. Passiamo la mattinata in solitudine risalendo il canale secondario, raggiungendo infine l'asta principale. Nel punto raggiunto è difficile non vedere una trota nuotare: è letteralmente pieno. A differenza del canale secondario, qui le trote non bollano e stanno ninfando senza sosta. Rapidamente montiamo le ninfe: una Copper John come peso e una midge rossa montata su un amo del 24. Azzechiamo perfettamente il colore e la taglia della midge e iniziamo a catturare trote a ripetizione, una dietro l'altra,

alcune veramente belle. Gli altri pescatori intorno a noi scrutano nelle loro scatole ma non trovano l'esca perfetta. In due ore di pesca io e J catturiamo 40 o 45 trote in due, piuttosto notevole.

Stanchi facciamo ritorno all'auto, dove ci aspetta K che ha preferito risposarsi.

San Juan Brown



Il Rio Grande

Partiamo in direzione di South Fork lasciando Durango di buon mattino. Prima di raggiungere la piccola cittadina di South Fork decidiamo di fare una breve pescata sul West Fork San Juan River nei pressi del West Fork Campground. Le rive del fiume sono ghiacciate, l'aria è gelida e le trote non sono per nulla attive. Almeno io riesco a scappottare e catturare una bella iridea.

Raggiungiamo inseguito South Fork e ripartiamo velocemente per pescare il Rio Grande nella Coller Wildlife Area. Lo scenario attorno a noi è stupendo: montagne, foreste, un cielo azzurro limpido e un fiume



tumultuoso. La pesca è inoltre fruttuosa e tutti e tre catturiamo diverse fario.

La sera ceniamo al Rockaway Steak House dove scopriamo che lo chef e proprietario del locale è un arzilla

Rio Grande Brown



novantenne. A fine pasto conver- siamo con una coppia di texani complottisti che negano il cambia- mento climatico in atto. Andiamo a letto con un sorriso.

L'indomani abbiamo in programma di tentare il Rio Grande a monte della Rio Grande Reservoir con l'obiettivo di catturare la Rio Grande Cutthroat trout. Mi è stato detto da un conoscente che raggiungere in auto la parte alta del Rio Grande è pressoché impossibile se non si guida un fuori strada. Ci proviamo lo stesso ma la strada è effettivamente troppo dissestata e non vogliamo rischiare sanzioni con la società di autonoleggio.

Abbandoniamo con rammarico l'idea, ma possiamo comunque goderci il panorama della zona. Un

A large, close-up photograph of a wine glass filled with red wine. The glass is tilted, and the wine is in motion, creating a dynamic, blurred effect. The background is white.

MATASCI
VINI E DISTILLATI DAL 1921

Via Verbano 6 | CH - 6598 Tenero
Tel. : 091 735 60 11 | Fax : 091 735 60 19
info@matasci-vini.ch | www.matasci-vini.ch



semplice "wow" riassume la bellezza del luogo.

Cambiamo programma e decidiamo di pescare il Rio Grande appena sotto la diga della Rio Grande Reservoir, ma la nostra voglia di trote viene nuovamente interrotta a causa di lavori nel fiume che rendono l'acqua di un marrone scuro poco invitante.

Viriamo sul piano C: tentare la sorte sul South Fork Rio Grande. Piano che rapidamente viene nuovamente cambiato, anche se qualche cattura riusciamo a farla.

Piano D: provare la sorte a Beaver Creek Reservoir (K) e sul Beaver Creek (io e J). Io e J iniziamo a pescare il torrente ma dopo soli 150 o 200 metri ci troviamo di fronte il cartello "Keep out - Private Property" che blocca l'accesso alla valle. Giornata finita, un mezzo fallimento.

The Dream Stream

Lo chiamano fiume dei sogni, the Dream Stream, anche se in realtà non è un fiume, ma solo un tratto. Il Dream Stream è una sezione del South Platte River che scorre fra la

Spinney Mountain Reservoir e l'Eleven Mile Canyon Reservoir. Lungo qualche chilometro, si snoda fra meandri sinuosi e la prateria a circa 2600 metri di altezza. Sembra di essere immersi nel Far West con quella brezza che fa rotolare i cespugli.

Alcuni lo definiscono The Nightmare Stream, il fiume degli incubi, soprattutto a causa della massiva presenza di pescatori che ogni giorno tentano la sorte nelle sue acque.

Quando arriviamo al fiume, decine di pescatori già stanno pescando e trovare un pezzetto in cui stare intimamente a contatto con l'acqua è impossibile. I pesci ci sono, eccome se ci sono: grosse fario pronte per la frega e iridee nuotano nelle acque del Dream Stream. Sono dannatamente difficili, conoscono ogni mosca come se avessero un libro fra le pinne. Rifiutano in continuazione. Nelle ore che peschiamo vediamo pochissime catture fra i vari pescatori, e solo una degna di nota. Il Dream Stream ci ha sconfitto totalmente, sotto ogni punto di

Winteler



AMG
Performance Center Ticino



vista, c'è ancora tantissima strada da fare. A dire il vero però, e per fortuna, nel Dream Stream montano pure i kokanee con i quali riusciamo a divertirci e rendere il fallimento meno amaro. Torniamo a Buena Vista per la notte.

Il mattino seguente riproviamo ancora e siamo tra i primi ad arrivare; questo fa ben sperare. Non passa molto e K ci chiama a gran voce perché ha in canna una grossa trota. Arriva a guadino, è davvero un gran pesce: una cutbow, ovvero un ibrido fra una trota iridea e una cutthroat trout. Anche se il pesce è di K decidiamo di lasciare il Dream Stream, in un certo senso lo abbiamo scalfito un pochino e non

Dream Stream Kokanee



Dream Stream Cutthroat trout



siamo stati sconfitti nuovamente. O lo ami, o lo odi. Anche se il Dream Stream mi ha offerto poco (giusto una piccola iridea) faccio decisamente parte di coloro che lo amano. L'ambientazione e la tecnica che richiede mi fanno impazzire.

Eleven Mile Canyon

Dopo aver lasciato il Dream Stream ci dirigiamo nell'Eleven Mile Canyon per pescare il South Platte in un tratto differente. Il Canyon è facilmente raggiungibile grazie a una strada che percorre parallelamente il fiume e non richiede alcuno sforzo. Il posto è spettacolare e il fiume molto più torrentizio; i meandri hanno lasciato spazio a pozze profonde e a correnti tumultuose.

Peschiamo l'Eleven Mile Canyon quasi per tutta la sua interezza e ci togliamo tante soddisfazioni e con catture di ottima qualità. La pesca in questo tratto del South Platte è meno stressante, ci sono pochi

Fast Cucine
 compresi • apparecchi di marca • montaggio • TRA



Solo **11 430.-**
 Prima fr. **12 850.-**
 Risparmio fr. **1420.-**

Grande esposizione a:
Gimbasco, Via Campagna 1, 091 850 10 24



pescatori e si può affrontare il fiume con tranquillità.

Cheesman Canyon

Ultima tappa del nostro viaggio e ultima pescata sull'iconico South Platte. Su Cheesman Canyon sembra aleggiare una nuvola di mistero, alcuni dicono sia molto difficile e faticoso da raggiungere e poi pescare, altri dicono che chi riesca a catturare una trota nel canyon possa pescare in tutto il mondo senza difficoltà.

La prima è piuttosto una sciocchezza, noi abbiamo risalito praticamente tutto il canyon senza alcun problema e senza fatica. La seconda invece dipende dalla giornata e dalla fortuna.

Tralasciando le leggende, il Cheesman Canyon offre una spettacolare immersione nella

Cheesman Canyon

natura. Il South Platte in questo tratto scorre fra grandi e profonde pozze e si snoda fra enormi blocchi ciclopici arrotondati dall'erosione.

Alla prima pozza azzecciamo la secca e J il secondo o terzo lancio si trova in canna una fario enorme che lo mette a dura prova. Ma fra J e il trofeo si contrappone un tronco sommerso contro cui il tip si lacera e successivamente si spezza.

È il mio turno e come J, dopo due o tre lanci, aggancio una grossa (grossa!) trota, questa volta un'iridea. Combatto e sento di poterla portare a riva ma contro di me si contrappone un masso ricoperto da una densa coltre di alghe, o più precisamente biofilm. Il filo si riempie di alghe che mi fanno perdere la tensione necessaria a tenere la trota in canna e in pochi secondi vedo sfumare il mio trofeo. Oltre al danno la beffa: il pesce



della vita mi viene portato via da una coltre di biofilm, lo stesso biofilm con il quale mi guadagno da vivere studiandolo.

Seguendo la logica che chi sa catturare un pesce nel canyon può affrontare tutte le acque del mondo, siamo appagati anche se tecnicamente non abbiamo tenuto i nostri pesci in mano. Complice forse anche la stanchezza accumulata durante il viaggio, il resto della pescata sul South Platte diventa più tranquilla e senza più grosse pretese. Più che pescare, io e J parliamo e di tanto in tanto facciamo qualche lancio. K invece decide di pescare duramente e viene ripagato con tante catture. Per finire in bellezza la sua giornata, una grossa trota gli frantuma pure la canna da pesca, la stessa che aveva riparato a inizio vacanza.

Il nostro viaggio finisce qui, torniamo a Denver. 4'143 chilometri percorsi.

Conclusioni

Abbiamo girovagato in lungo e in largo per le Montagne Rocciose del Colorado, pescato quasi tutti i

principali fiumi con ottimi risultati, assaporato la natura meravigliosa di questo stato e conosciute persone veramente amichevoli che non hanno avuto problemi a confidarci i loro segreti. È stato un viaggio intenso, lungo e faticoso ma resterà nella mia memoria, e spero anche in quella dei miei compagni, a lungo.

Non è tuttavia tutto rose e fiori, anche il Colorado ha i suoi difetti. Senza ombra di dubbio, il più grande limite di questo stato è la legislazione in merito alla privatizzazione dei corsi d'acqua.



Non sono nella posizione di poter giudicare, ma venendo da una nazione in cui i corsi d'acqua sono di dominio pubblico è frustrante dover rinunciare a determinati tratti di fiume o addirittura fiumi interi. Il concetto di proprietà privata è così radicato che in alcuni fiumi i proprietari mettono il filo spinato fra una sponda e l'altra per evitare

tognetti / auto

che estranei si possano infiltrare nei loro possedimenti. Ma non è solo questo il problema, infatti molti proprietari tendono a seminare i loro tratti di fiume con pesce di allevamento "pronta cattura" di bassa qualità, spessissimo iridee. Questi pesci tuttavia non sottostanno alle leggi in vigore in Colorado e si spostano andando a "inquinare" le acque libere, dove per esempio la riproduzione naturale funziona bene. Il problema è ancor più acuto in quei fiumi in cui originariamente vivevano le cutthroat trout che, anche per questo motivo, stanno a poco a poco scomparendo.

Il problema delle semine di pesce adulto di bassa qualità non è tuttavia legato solo ai proprietari terrieri. Bisogna essere onesti, gli uffici preposti alla gestione della pesca immettono tante trote

pronta cattura. Questo si nota in maniera importante nei tratti denominati Gold Medal Water, ovvero tratti in cui sono presenti almeno 27 kg di trote per ogni 4'046 metri quadrati di fiume. Il concetto di Gold Medal Water in Colorado è portato all'esasperazione e la gran parte dei pescatori si reca in questi tratti per pescare. Questi tratti sono pescati ogni giorno da decine di pescatori e le trote sono continuamente sotto pressione e sotto stress. I pesci non sono di metallo e il Catch and Release sistematico li danneggia inesorabilmente. Inoltre, è poco probabile che riescano a fregare con successo essendo la pesca aperta anche durante il periodo della riproduzione. Queste due cose collidono e non possono portare a una pesca sostenibile. È mia idea, totalmente personale,

FAUSTO POLLINI VINI D.O.C. Via Navree 25 6964 DAVESCO

www.vinipollini.it/gg

Vini del Ticino: Cavallini - Medici - Ruggia - Valsangiaco
 Friuli: Refosco dal peduncolo rosso - Verduzzo - Rosso e Bianco Valpanera

VINI BIOLOGICI E BIODINAMICI IN ESCLUSIVA

ALSAZIA: Domaine Weinbach: Riesling - Pinot gris - Gewurztraminer - Pinot blanc

LOIRA: Domaine Huet: Vouvray Le Mont - Le Haut lieu
 Domaine de Bablut: Petra Alba - Rocca Nigra - Ordovicien
 Domaine Ph. Pichard: Chinon Les Trois Quartiers

VAUD: Domaine La Capitaine: Pinot Noir Ciel-de-Perdrix

ITALIA: Dolcetto di Dogliani - Barbera - Nebbiolo
 Tenuta San Vito: Pignoletto (bianco dei colli bolognesi)

CHAMPAGNE J.M. GOBILLARD (Importatore per il Ticino):

Tradition - Grande Réserve - Blanc de Blancs - Blanc de Noirs

Cuvée Prestige millésime (blanc e rosé)

Bourgogne: Chablis - Puligny Montrachet - Pommard - Beaune Bressandes
 Pouilly Fuissé - St. Véran

Corsi di «Conoscenza dei vini» con sommelier professionista e serate gastronomiche «Vini e formaggi»

Per iscrizioni: faustopollini@yahoo.it, tel. 091 941 34 62 - 079 690 72 33



che i gestori della pesca in Colorado immettano trote di taglia per mantenere questo "sogno" chiamato Gold Medal Water e, in ultimo, mantenere il fruttuoso business della pesca turistica.

Gold Medal Water inoltre spesso coincide con un altro concetto, quello del tailwater. Un tailwater è un tratto di fiume che scorre giusto a valle di uno sbarramento e, grazie al rilascio controllato dell'acqua, mantiene un flusso e una temperatura pressoché costanti durante tutto l'anno. Da un lato i tailwaters hanno permesso a tratti di fiume che originariamente non avrebbero potuto ospitare i salmonidi a essere invece in grado di sostenere delle popolazioni importanti e composte di un numero elevato di esemplari di grandi dimensioni. Alcuni esempi incredibili sono il Colorado River a valle di Lake Powell in Arizona o il San Juan a valle della Diga Navajo. Dall'altro, tuttavia, hanno cambiato l'ecologia dei fiumi e il regime delle perturbazioni. Un fiume naturale è

raramente costante tutto l'anno e di tanto in tanto è toccato da piene che aiutano a regolare l'ecologia del fiume stesso. Nei tailwaters le perturbazioni sono quasi assenti e questo favorisce il proliferare del biofilm e specie di macro-invertebrati come i chironomi. Il trittico Plecotteri-Tricotteri-Efemerotteri, tipico delle acque in salute, non è sempre presente o lo è in netta minoranza rispetto ad altre specie meno esigenti in termini di qualità dell'acqua. Questo è sintomatico di un'ecologia fluviale che non è veramente coerente con l'idea che i gestori della pesca cercano di propinare ai pescatori.

Va bene avere la possibilità di pescare trote trofeo, ma è forse più intrigante puntare a pesci di dimensioni meno importanti ma che abitano fiumi veramente naturali. Per questo serve tuttavia tanto tempo, tante ore di cammino, e una vacanza come la nostra difficilmente può permetterlo.

Pronti per una nuova avventura!

10% SCONTO*

Per usufruire dello sconto inserire „Socio CPMT“ nella casella „Bemerkungen“ durante il check out. Lo sconto speciale per i soci del CPMT del 10% sarà automaticamente dedotto sulla fattura.

*concesso a partire da un acquisto minimo di CHF 200.-

fischen.ch AG
Chasseralstrasse 3
4900 Langenthal

0800 777 066
info@fischen.ch
www.fischen.ch



CRONACA DI: "UN POMERIGGIO DI ORDINARIA FOLLIA IRLANDESE"

di Davide Gatti

La mattinata era oramai scivolata via senza troppe emozioni quel giorno. Complice la meteo fin troppo clemente ed il poco vento. Io ed il compagno di giornata Cristian driftavamo lungo le sponde del fiume alla ricerca della "Mamma di tutti i lucci irlandesi" ma evidentemente quel giorno non si era presentata all'appuntamento. Dopo aver preso diversi *pinelli, proviamo ad infiltrarci in una piccola baia del fiume con fondale basso e parecchia vegetazione galleggiante cercando qualche emozione top water.

Ci addentriamo, alziamo il motore a scoppio a accendiamo quello elettrico. La brezza ci spinge velocemente a



centro baia. Il che mi costringe ad effettuare diverse manovre per rallentare la driftata. Effettuo un paio di lanci ma prendo solo alghe e ninfee. Mi decido a cambiare artificiale; questo affonda troppo. Prendo allora uno streamer montato su amo jig del 8/0 carico di bucktail. Praticamente un popper da quanto galleggia e tanta acqua muove.

Lancio tra le ninfee e aspetto qualche secondo per dargli modo di affondare giusto quei 20 cm. Poi un paio di strizzate e avverto una certa resistenza. Avrò aggan-

An advertisement for fishbreak.ch. The background is a photograph of a river with two people fishing. The text "I tuoi viaggi di pesca." is overlaid in white on the left. Below it is a blue box with the website "www.fishbreak.ch". In the bottom right corner, there is a logo for "fishbreak" which consists of a stylized fish icon and the word "fishbreak".

**I tuoi viaggi
di pesca.**

www.fishbreak.ch

 fishbreak



ciato l'ennesima ninfea mi dico.
La regola dice che nel dubbio tu ferri! E così lo faccio! Ferro! Canna spianata e dritto per dritto gli do una legnata. La ninfea però non si



muove. È qualcos'altro a muoversi.
Tempo zero vedo un mostro saltare interamente fuori dall'acqua dimenandosi come un forsennato. Rimango pietrificato! Una botta di adrenalina sale! Senza nemmeno pensarci grido "Crisi il guadino! Apri il guadino!".

Sentendo il rumore del pesce saltare e me urlare Cristian si gira e proprio in quel momento si ripete la scena di poco prima! Il luccio salta nuovamente fuori dell'acqua completamente. Entrambi increduli ci godiamo la scena! Poi mi ripeto "Cris il guadino! Apri il guadino!" (in realtà la frase era più colorita, ma la censura incombe). Nemmeno i pit-stop della Ferrari ai tempi di gloria erano così rapidi. Tempo 5 secondi ed il guadino è aperto!! (Grande Cris!!! Grazie!!!).





Il combattimento dura poche decine di secondi, ma sono attimi interminabili. Finalmente lo porto a guadino e tiriamo entrambi un sospiro di sollievo, prima, poi si esulta!!! Gli do qualche minuto per riprendersi e poi la foto di rito. Non sarà la "Mamma di tutti i lucci d'Irlanda", ma i suoi 105 cm se li porta decisamente bene.

Nel frattempo via radio avvisiamo anche Germano, Stefano e Giuseppe che ci raggiungono per condividere il momento ed un paio di birre. È il momento del rilascio. Germano si occupa della manovra ma il pesce non è collaborativo. Fatica a riprendersi! Il che ci pare strano perché il combattimento sarà durato sì e no 45 secondi e lo stress non dovrebbe essere tale da metterlo così in crisi. Dopo diversi minuti Germano nota una cosa che era sin lì sfuggita a tutti. Opercola il

pesce, si fa passare le pinze lunghe e...beh...solitamente sono cose che si vedono solo in YouTube, ma stavolta siamo noi YouTube!!! Caccia le pinze in gola al pesce e ne estrae un secondo luccio, un pinello da 65 cm! Ancora una volta rimaniamo sbigottiti!!! Guardando poi bene la pancia del luccio, si nota un rigonfiamento. È evidente che ha un'altro pesce più piccolo, ma non di molto, nello stomaco.

La voracità di questi pesci è impressionante! Con già ben due prede nello inghiottite, ha avuto ancora spazio per il dolce. Da lì a pochi minuti si riprende e schizza via come una furia.

Come detto, questo è stato "Un pomeriggio di ordinaria follia Irlandese".

*Pinello = Luccio fino a 60 cm

RIAPERTURA DELLA PESCA AL TEMOLO: COSA C'È DA SAPERE

*di Danilo Foresti,
Ufficio della caccia e della pesca,
Dipartimento del Territorio*

Lo scorso mese di settembre la Commissione consultiva ha proposto la riapertura della pesca al temolo dopo cinque anni di moratoria (vedi anche articolo su La Pesca di febbraio 2020).

Le modalità di pesca autorizzate nel 2020 ricalcano grossomodo quanto in vigore fino al 2015, ma con alcune restrizioni supplementari dettate dalla cautela.

Patente

La pesca al temolo soggiace all'ottenimento della patente D3, la

quale viene rilasciata unicamente a chi ha staccato la patente generale D1 nel corso dello stesso anno e ha raggiunto il 14° anno di età. Il costo della patente D3 rimane lo stesso, ossia CHF 100.- per domiciliati e dimoranti nel Cantone, CHF 180.- per chi proviene da altri Cantoni e per gli svizzeri all'estero, CHF 350.- per gli stranieri non domiciliati o dimoranti in Svizzera e CHF 20.- indistintamente per i giovani tra i 14 e i 17 anni. Si ricorda che sulla patente D3 non viene prelevata la tassa annuale (già riscossa con la D1).

Zone e periodi

La pesca al temolo è consentita unicamente dal 7 ottobre fino al 30 novembre nei giorni di mercoledì, sabato e domenica (**prima novità rispetto al 2015**) nelle seguenti

Ristorante Hotel **CITTADELLA**

Fam. Rossoni

Specialità di pesce



Via Cittadella 18
Città Vecchia
CH-6600 Locarno
Tel. 091 751 58 85
Fax 091 751 77 59
www.cittadella.ch



tratte fluviali, escluse le zone di protezione: fiume Ticino dal ponte di Quartino fino alla confluenza del canale di scarico della centrale OFIBLE di Biasca (zona Giustizia); fiume Moesa dalla confluenza con il fiume Ticino fino al confine con il Cantone dei Grigioni. Nel mese di ottobre la pesca è consentita dalle ore 7:00 alle 17:30, nel mese di novembre dalle ore 8:00 alle ore 17:00. Durante il periodo in cui vige l'ora estiva (fino a sabato 24 ottobre 2020 compreso), i citati orari d'inizio e termine di pesca sono posticipati di un'ora.

Misure minime e altre disposizioni

È autorizzata unicamente la pesca di superficie con o senza galleggiante, con un massimo di 3 moschette. L'impiego di qualsivoglia espediente per appesantire la lenza, di ardiglioni e di mosche o ninfe affondanti è categoricamente escluso. È parimenti vietata l'entrata in acqua nel mese di novembre (piede a terra). Possono essere trattenuti unicamente i temoli che raggiungono o superano i 40 cm di lunghezza. Il prelievo massimo

autorizzato è di 2 esemplari per giornata di pesca, fino al raggiungimento della quota di 10 esemplari per l'intera stagione (**seconda novità rispetto al 2015**). Alla cattura del secondo temolo giornaliero, il pescatore deve sospendere ogni attività di pesca. Ogni temolo trattenuto va iscritto immediatamente nel libretto di statistica, mentre che i pesci rilasciati vivi non vanno annotati.

Presenza di temoli con antenna

Lo scorso mese di ottobre, l'Ufficio della caccia e della pesca ha marchiato una trentina di temoli mediante trasmettitore radio per seguirne gli spostamenti presso la rampa di Lodrino. La batteria di tali trasmettitori dovrebbe estinguersi nel corso di quest'autunno, per questo motivo i temoli marchiati che hanno raggiunto la misura minima non sono protetti e possono essere prelevati. In tal caso, si prega il pescatore di concordare direttamente con l'Ufficio della caccia e della pesca la restituzione del radiotrasmettitore (091 8142871, daniло.foresti@ti.ch). Se si decidesse di rilasciare il

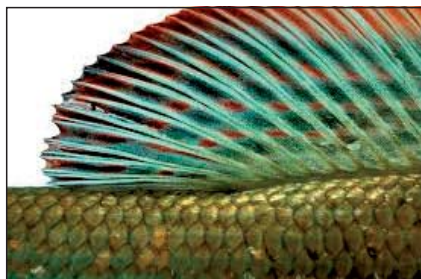


Temolo con radiotrasmettitore (la freccia verde indica l'antenna emittente)

temolo marchiato o questo non dovesse aver raggiunto la misura minima, l'operazione andrà fatta con la massima cura. Il riconoscimento dei temoli marchiati è molto semplice: dal ventre fuoriesce un filo che si prega di non tentare di rimuovere in nessun modo dal pesce vivo, in quanto si rischia di ferirlo in modo grave.



Per maggiori informazioni sulle disposizioni in vigore, consultare www.ti.ch/pesca > Basi legali, oppure leggere le pagine dedicate nel libretto di statistica (pagg. 48 e seguenti).



LA PHYSELLA LA PICCOLA CHIOCCIOLA POLMONATA D'ACQUA DOLCE

di Ottavio Sollero

L'idea di proporre un'imitazione di ninfa di questa piccola lumaca, appartenente alla famiglia delle Physidae, mi si è presentata leggendo un articolo su una rinomata rivista di pesca a mosca d'oltralpe, che mi ha ricordato esperienze vissute ma raramente custodite nella nostra scatola di mosche o ninfe.

Si tratta di un invertebrato che normalmente vive nei chalks streams, torrenti con poca corrente, riali, stagni, ecc. dove vi è abbondanza di erbe acquatiche e alghe.

Certamente parecchi pescatori avranno osservato questa piccola chiocciola, a me è capitato di notarla nel contenuto stomacale di alcune trote e temoli. È evidente quindi che salmonidi e timallidi, durante i mesi autunnali o primaverili o in assenza di schiuse, si cibano anche di queste piccole lumache, la cui dimensione varia da pochi fino a 10-12 millimetri, sono di colore nero o grigio scuro ed il guscio ha forma gobbosa. Leggendo in internet ho trovato alcune foto per tentare di costruire una imitazione.



Quindi il mio tentativo di procedimento è il seguente:

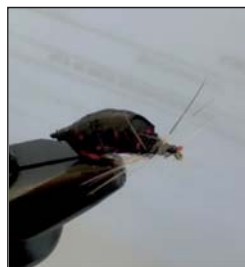
IL DRESSING

Amo: Tiemco 14 o 16
Filo di montaggio: Nero
Appesantimento: Filo di piombo o rame
Corpo: Foam nero/grigio scuro tipo tube bodiz, o sintetici morbidi
Hakle: Piccola piuma di collo di gallo nero/bege
Finitura: Lacca nera/grigia trasparente

MONTAGGIO

Fissare l'amo, avvolgere il filo di montaggio patendo da metà delle stesso verso la testa. Fissare il filo di piombo o rame e formare il torace. Applicare il foam a forma gobbosa, tipo tube bodiz (in commercio esistono forme per costruzione di terrestrials). Fissare una sottile piuma di collo di gallo nera/bege e fare due giri, formare la testina e laccare per finitura.

Certamente i nostri bravi fly tyers del club, sapranno costruire un modello più realistico!



Suter Inox AG
Schachenstrasse 20
CH-5116 Schinznach-Bad
Tel. +41 56 463 63 33
Fax +41 56 463 63 30
suter@suter.ch
www.suter.ch



HOT SPOT NIMPH

di Cristian Ottonetti

La mosca che costruirò oggi è la classica "polivalente tuttofare".
Può infatti coprire diversi utilizzi a seconda del tipo di montaggio che si sceglie:

Diventa una ninfa se appesantita con la pallina in tungsteno, una sommersa se si toglie la pallina o addirittura una secca da usare in acque lente se si monta del CDC sotto alla pernice.



IL DRESSING

Amo:	Dohiku HDG 611 del 12, 14 o 16).
Spot:	Spectra dubbing fluo orange.
Corpo:	Pelo di lepre.
Anellatura:	Filo metallico dorato.
Hakle:	Piuma di pernice.
Collarino:	Dubbing di scoiattolo.
Filo di montaggio:	Semperfli nano silk 12/0

MONTAGGIO

Una volta inserita la pallina in tungsteno blocchiamo l'amo nel morsetto e facciamo qualche giro di piombo, della giusta dimensione, per fissarla.

Procediamo ora con il bloccaggio del filo e mentre lo avvolgiamo, impostiamo la conicità dell'artificiale.



Scendiamo verso la curva dell'amo e prepariamo lo spectra dubbing sul filo di montaggio.

Dovendo formare solo un piccolo spot stiamo attenti a non eccedere con il materiale, le dimensioni devono essere di due o tre millimetri.

Procediamo quindi con il fissaggio del filo metallico che useremo per l'anellatura.



SOCI E INDIRIZZI E-MAIL

Per informarvi, necessitiamo del vostro indirizzo e-mail. Scrivete al segretario Luca Valli, info@pescamosca-ticino.ch, indicando i vostri dati!

A questo punto possiamo concentrarci sul corpo preparando il dubbing di lepre.

Dobbiamo fare attenzione a mantenere la voluminosità, in modo che, l'artificiale, goda di maggiore movimento una volta in pesca.

A questo proposito non uso cere o colle per dubbing.



Dopo aver realizzato il corpo possiamo pensare all'anellatura, avvolgendo il filo dorato nel senso opposto rispetto a quello con cui abbiamo formato il corpo.

Prendiamo una piuma di pernice che ci consenta di mantenere le corrette proporzioni delle hakles (devono essere lunghe come l'amo) e la puliamo mantenendo le fibre di un solo lato.



ALBERTO PORATELLI THE PASSION FOR MAKING AND FISHING BAMBOO RODS
BAMBOO FLY RODS

VIA ROSSINI 10 - 20030 BOVISIO MASCIAGO (MI) - ITALY -
+39.335.530.8541 - POSTMASTER@APRODS.IT - WWW.APRODS.IT

6'6" #4 STREAMLINED BAMBOO FERRULES
PELIX REEL BAMBOO RODS EDITION



Fissiamo la pernice dalla punta, contro la pallina, e dopo aver tagliato l'eccedenza la avvolgiamo sull'amo con un paio di giri. Non deve essere troppo fitta, il suo scopo è quello di dare movimento simulando delle zampette.



Prepariamo ora il dubbing di scoiattolo, anche questo deve essere il più possibile vaporoso. Dopo aver realizzato il collarino, che aiuterà a disporre le fibre di pernice, la mosca viene terminata con il nodo di chiusura.



CONSIDERAZIONI

Chi mi conosce, sa quanto credo nella polivalenza in pesca, mi piace poter cambiare velocemente tecnica e presentazione a seconda della situazione che mi si presenta.

Adoro portare questo mio modus operandi nella costruzione delle mosche artificiali e sono fermamente convinto del fatto che spesso (non sempre) la differenza è fatta nella presentazione e non nel tipo di mosca.

L'utilizzo di spot molto vistosi è stato spesso risolutivo, soprattutto in quelle situazioni di acqua velata che limitano molto la visibilità dei pesci.

LE 7 REGOLE PER IL CORRETTO RILASCIO DEL PESCE

Queste sono alcune semplici regole che, se seguite, vi consentiranno di rilasciare integri i pesci catturati. Ricordate che un pesce che appaia in cattive condizioni difficilmente potrà sopravvivere se non verrà rilasciato trattandolo con la massima cura.

- 1. PESCARE CON LA MOSCA ARTIFICIALE.** Ciò è peraltro obbligatorio in molte zone all'estero, particolarmente dove la pesca è consentita solo praticando il catch & release. Pescando con la mosca, al di là della sportività di questa disciplina, si verificano i più bassi tassi di mortalità del pesce catturato, che può quindi essere liberato senza danni.
- 2. USATE AMI SINGOLI E PRIVI DELL'ARDIGLIONE.** Anche se ne fosse consentito l'uso, evitate l'impiego degli ami multipli (ancorette) e degli ami con ardiglione. Potrete liberare il pesce più facilmente evitando lacerazioni (anche a voi stessi), in caso di aggancio accidentale ...!!! La mancanza dell'ardiglione non aumenta significativamente - come molti credono - la slamatura e quindi la perdita del pesce in fase di recupero.
- 3. IL TEMPO È ESSENZIALE.** Recuperate e liberate il pesce più rapidamente possibile. Un pesce fuor d'acqua non può sopravvivere per più di tre o quattro minuti: la mancanza di ossigeno gli provocherebbe danni cerebrali mortali. Un pesce portato a riva delicatamente, ma in tempo troppo lungo, sarà esausto e stressato.
- 4. TENETE IL PESCE IN ACQUA** per quanto più possibile, fuori si sentirebbe soffocare e, ricordate, è un animale sotto sforzo ed impaurito. Potrebbe schiacciarsi permettendogli di saltare e dibattersi sui sassi o sulla terra. Mantenetelo in almeno 20 cm d'acqua, saranno una protezione sufficiente ad evitargli urti.
- 5. LA DELICATEZZA** nel maneggiarlo è essenziale. Per trattenerlo non mettete le dita nelle branchie e non stringetelo. Il guadino è un ottimo aiuto, ma le maglie della rete non devono impigliarsi nelle branchie. L'amo e la lenza aggrovigliandosi nella rete possono intralciare il rilascio, tenete il guadino in acqua e possibilmente utilizzate guadini a rete tesa.
- 6. LA SLAMATURA.** Rimuovete l'amo più rapidamente possibile, eventualmente usando pinze adatte. **NON SLAMATE IL PESCE SE AGGANCIATO PROFONDAMENTE.** In questo caso - ma non accade pressoché mai pescando con la mosca - tagliate il filo e lasciate l'amo dentro. Non estraete rudemente l'amo, provochereste lacerazioni: fatelo rapidamente ma con delicatezza. Specialmente i pesci più piccoli possono morire per lo shock di una slamatura violenta e lacerante.
- 7. RIANIMAZIONE.** Qualche pesce, specialmente dopo una lunga lotta (da evitare), potrà perdere conoscenza: lo vedrete galleggiare a pancia in su, mantenetelo in acqua tenendolo nella corretta posizione, muovetelo un po' in avanti ed indietro per far entrare acqua nelle branchie. È una vera e propria respirazione artificiale da eseguire per alcuni minuti. Quando si riprenderà, comincerà a dibattersi riprendendo a nuotare normalmente, a quel punto lo potrete rilasciare e sopravviverà.



NEW COPY

New Copy Sagl
viale G. Motta 7, CH-6500 Bellinzona
copy-print-scan & finishing services
dal piccolo al Grande formato

Membro
Associazione professionale
svizzera Copy Print Suisse



t 091 825 28 18 info@newcopy.ch
f 091 825 28 39 www.newcopy.ch

stampa digitale a colori e b/n
copie digitali - fotocopie
rilegature, diversi sistemi
reprocopie
fotocopie grande formato
a colori e b/n
stampa grafica
scansione qualsiasi formato

scansioni per "CAD" a colori
plastificazioni grande formato
laminazione grande formato
fissaggio stampe su pannelli
teloni in stamoid
flyer - locandine - prospetti
pieghevoli - biglietti d'augurio
forniture carte